



ARSENALE

TEATRO IMPIRIA IN «ULTIMA CHIAMATA TU DA CHE PARTE STAI?»

All'Arsenale, questa sera alle 21.30, va in scena una delle produzioni più originali del Teatro Impiria: «Ultima chiamata. Tu da che parte stai?», per la regia di Andrea Castelletti con le musiche originali di Teo Ederle.



LESSINIA

GIORGIO CONTE ALLA FAGGETTA DELLA REGINA

Nel bosco, raggiungibile a piedi da Sega di Ala, domenica alle 15 Giorgio Conte (nella foto) apre con canto, chitarra e racconti il festival Voci e Luci in Lessinia.

TEATRO NEI CORTILI. Compagnia dell'Arca in «Qualcuno di troppo. Dive si nasce, suore si diventa»

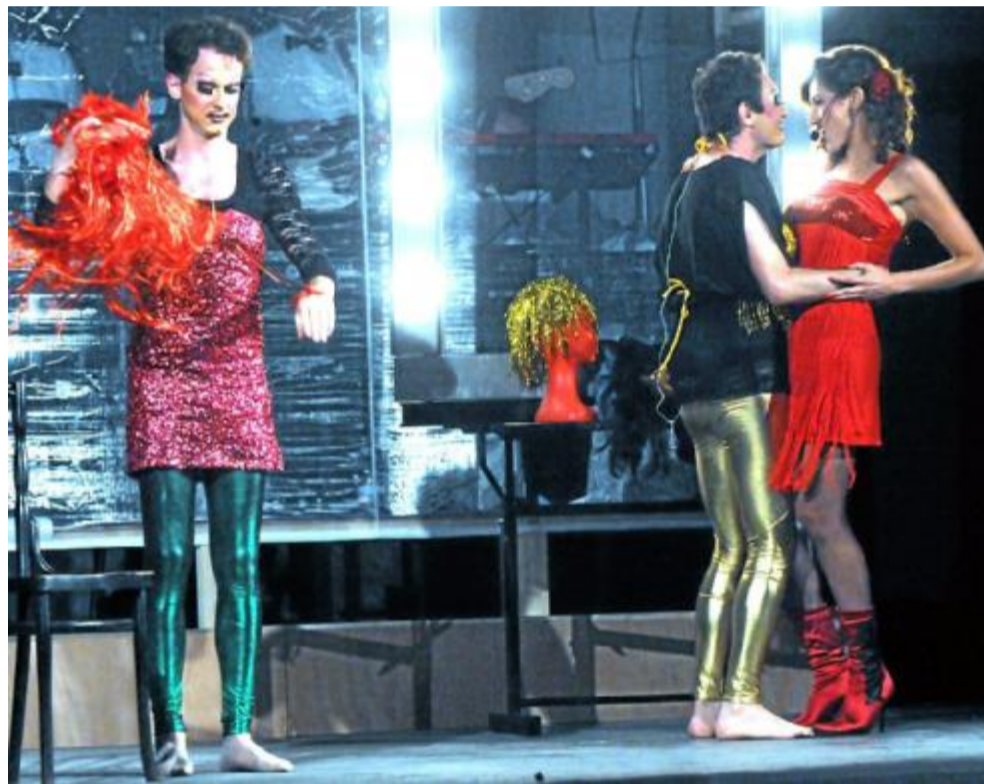
Con Marilyn e Raffaella Carrà al convento ci si diverte

La commedia musicale è sin troppo lunga ma ben preparata. Il collante della vicenda è il gioco del travestitismo. La musica è suonata dal vivo

Michela Pezzani

Si fa presente al Comune di Verona che le sedie color arancio ormai datate che accolgono gli spettatori ai chiostrini di Santa Eufemia, Santa Maria in Organo e Arsenale, sono usurate (la maggior con gli schienali molli e inclinati) e la precarietà dei sedili rende gli spettacoli scomodi agli spettatori costretti a cercare di continuo la posizione giusta, in particolar modo se l'opera è lunga. Così è accaduto, infatti, al chiostrino di Santa Eufemia dove c'è stata buona affluenza di persone, sebbene sedute scomode, per la Compagnia dell'Arca che ha debuttato con la commedia musicale *Qualcuno di troppo. Dive si nasce, suore si diventa* diretta da Valerio Bufacchi (ultima replica domani alle 21,30) con lo spirito dei vecchi show televisivi di Antonello Falqui e un occhio di riguardo per il cinema, in particolare al ciclo *Sister Act* (con la suora per caso Woopy Goldberg) e *A qualcuno piace caldo*, di Billy Wilder, con Tony Curtis e Jack Lemmon vestiti da donna, al fianco della Monroe.

Ben fatto ma lungo, il lavoro dura due ore abbondanti con canti, recitazione e balli che, limati, non indebolirebbero il copione ma lo rinforzerebbero, specie nella parte iniziale.



Qualcuno di troppo della Compagnia dell'Arca al chiostrino di Sant'Eufemia FOTO BREZZONI

La preparazione degli attori, dei ballerini e della band dal vivo è la garanzia della buona riuscita della storia che si nutre di musica (e omaggia anche Jimmy Fontana, la Carrà, Giorgia, la Oxa, Mina), utilizza le basi di molte canzoni famose e ci canta sopra testi legati alla trama ambientata in un convento dove una serie di

divertenti intrusi si mescolano, fingendosi «sorelle», alle religiose vere.

Il gioco del travestitismo è il collante della vicenda che scardina le regole e prende in giro il proverbio «l'abito non fa il monaco» e sono proprio le sacre donne col velo, candidate come Marilyn, a infondere simpatia e a condensare nel lo-

ro piccolo grande mondo i sogni dell'umanità intera. Esilaranti sono, inoltre, le figure del «vulnerabile» sacerdote confessore e dell'incorruttibile madre superiore che Bufacchi ha reso unica mettendola sui pattini con effetto «camminata sulle acque» e amplificandone la voce come se i suoi comandi venissero dal cielo. ●



Magical Mystery Band

Una data di prestigio per The Magical Mystery Band, il gruppo veronese/padovano nata alla fine del 2003, a 40 anni esatti dall'uscita del primo album dei Beatles: questa sera il quartetto aprirà la ventesima edizione del Festival Beat a Salsomaggiore Terme, il più importante beat festival italiano. The Magical Mystery Band è formata da Kappa-John Lennon (voce e chitarra), Ted-Paul McCartney (voce e basso), Lollo-George Harrison (chitarra, tastiera, voce) e Fab-Ringo Starr (batteria, voce).

SANGUINETTO. Il vincitore sarà decretato da 75 alunni delle medie

Premio Castello-Nascimbeni Scelti i tre libri finalisti

Sono «Sopravvissuta», «Lo spacciatore di fumetti» e «La vecchia fattoria inglese»

Alessandra Milanese

Via alla 62ª edizione del Premio Castello - Giulio Nascimbeni. Settantacinque ragazzi delle scuole medie del Veronese saranno chiamati alla fine dell'estate a nominare il supervincitore delle tre opere, giunte ora in finale, giudicate da una giuria di esperti, presieduta da Gian Paolo Marchi. Si tratta, rispettivamente di *Sopravvissuta* (San Paolo) di Fulvia degli Innocenti, storia di una ragazzina, Sara, che compie un estremo atto di coraggio e umanità.

La seconda opera giunta in finale è un inno al valore salvifico della fantasia. Lo sa bene Sandor, il protagonista, che in una grigia Ungheria, spaccian-

do giornalini proibiti prova ad evadere almeno con l'immaginazione. Il titolo è proprio *Lo spacciatore di fumetti* (E.L.) di Pierdomenico Baccalario.

Il terzo libro in gara segue *La vecchia ferrovia inglese* (Gallucci) di Alver Metalli. Solo in apparenza politicamente scorretto, scava a fondo nelle pulsioni e nelle inquietudini di un adolescente. Si rivolge, quindi, non solo ai piccoli lettori, ma anche agli adulti.

Il premio Castello, fondato nel lontano '51 da Giulietto Accordi, promotore d'iniziative culturali tese a rivitalizzare l'allora piccolo centro della Bassa veronese, che deve al bellissimo castello scaligero la sua notorietà, è cresciuto fino a diventare un riconoscimento d'importanza nazionale. Basta scorrere i nomi dei premiati da Salvator Gotta, a Giana Anguissola, a Rodari e Milano fino a Pederali, Beatrice Solinas Donghi e, dulcis in fundo, Bianca Pitzorno. E in giuria ci

sono stati Olga Visentini, Giovanni Mosca, Orio Vergani, Lionello Fiumi, Dino Buzzati, Vittorio Sereni, Giana Anguissola e Giulio Nascimbeni

Quest'anno il riconoscimento si è arricchito di un sito web e presto ci sarà un blog con il quale i ragazzi potranno discutere tra loro e gli autori preferiti. Il segreto del successo? Tanto lavoro appassionato, ma una formula vincente, che ci è svelata, con semplicità, da Elena Trevenzuoli, un'insegnante di terza media, impegnata nel progetto: «I libri fatti giudicare dai ragazzi ribaltano la didattica tradizionale. Non siamo noi professori a spiegare concetti, ma loro ad esprimere le loro idee, con cui noi potremmo anche non essere d'accordo, ma che risultano, invece, vincenti. Così i ragazzi sviluppano il loro senso critico».

Lo scorso anno il premio è stato vinto da Alberto Melis con *Il ricordo che non avevo*, edito da Mondadori. ●

Appuntamenti

LICEO GALILEO GALILEI

L'importanza di chiamarsi Ernest

Nuovo spettacolo del Gruppo Einaudi-Galilei: *L'importanza di chiamarsi Ernest* di Oscar Wilde, allestito con i ragazzi grandi, gli ex studenti: verrà presentato domani e venerdì alle 21 nell'aula magna della succursale del liceo Galilei in via Carlo Alberto 44 (angolo via Roveggia-via Po). Sabato sarà a Vicenza a Villa Lates, il 2 luglio alle 21 a Mezzane e poi all'Arsenale dal 20 al 26 agosto per la rassegna Teatro nei cortili.

VELO

Anderloni e il teatro con i bambini-soldato

Sabato alle 21, a Velo, nella Sala dei Centomila, il Velo Festival propone *Ero un bambino*, progetto teatrale delle Falie con gli ex bambini-soldato del Congo, dove nell'aprile scorso Alessandro Anderloni ha dato inizio a un progetto di riabilitazione attraverso il teatro. Lo racconterà con immagini e video insieme a don Oswald Musoni, direttore della Caritas a Goma e responsabile dei progetti a favore dei bambini-soldati. Ingresso gratuito.

PALAZZOLO

Quarta Parete in «Rumors»



Rumors. Chiacchiere e menzogne

A Palazzolo di Sonza, domani alle 21,15, la Compagnia Quarta Parete di Piacenza presenterà al campo sportivo parrocchiale uno dei testi più comici di Neil Simon, *Rumors - Chiacchiere e menzogne*, farsa brillante che scivola tra equivoci e situazioni paradossali in un gioco di malintesi e gag. Dopo lo spettacolo rinfresco per tutti offerto dalla Associazione Circolo Noi di Palazzolo.

SAN FERMO

Venerdì l'ensemble Albert-Schweitzer

Venerdì alle 20,30, nella chiesa superiore di San Fermo a Verona, concerto per coro e orchestra eseguito dall'ensemble Albert-Schweitzer di Amburgo. Verranno eseguite musiche di Bach, Bruckner, Mozart, Mendelssohn, Schubert, Telemann, Schuetz, Respighi, Puccini. Ingresso gratuito.

CAVALCASELLE

Amici della Musica del lago di Garda

Gli Amici della Musica del lago di Garda inaugurano domani alle 21.15 la sesta stagione concertistica Note in Villa, a Corte Castelletti di Cavalcaselle, con il Movie Star Quintet, in viaggio con celebri brani nel mondo del cinema, del musical e dei cartoni animati tra Hollywood e Walt Disney.

LOGGIA DI FRA' GIOCONDO. Applausi al concerto conclusivo



Il concerto del coro dell'Università di Verona e dell'orchestra dell'Università di Parma

Unifestival unisce gli atenei di Verona e di Parma

Tra gli applausi e i bis, UniFestival, rassegna di cinema e musica promossa dall'ateneo, ha chiuso in bellezza con l'esibizione del coro universitario caligero insieme all'orchestra dell'Università di Parma

nel concerto alla Loggia di Frà Giocondo davanti a un pubblico di 200 persone che si sono aggiunte alle mille presenze delle quattro serate di cinema all'aperto nel giardino del Polo Zanotto. Il coro veronese, di-

retto dal maestro Luca Marchetti, ha spaziato tra musiche sacre e profane, da Claudio Monteverdi a Otto Kaufmann, l'orchestra dell'Università di Parma è invece diretta dal maestro Luca Aversano. ●